

ALLEGATO 1

**Bando per la selezione di strategie di sviluppo locale da
finanziare sul Fondo Territoriale per lo Sviluppo delle Valli
Prealpine**

Sommario

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE	3
A.1 Finalità e obiettivi.....	3
A.2 Riferimenti normativi	3
A.3 Soggetti beneficiari.....	3
A.4 Soggetto capofila.....	3
A.5 Strategia di sviluppo locale.....	4
A.6. Supporto di Regione Lombardia nella costruzione delle strategie	4
A.7 Dotazione finanziaria.....	4
B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	4
B.1 Caratteristiche dell'agevolazione	4
B.2 Progetti finanziabili.....	5
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità	5
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO	5
C.1 Presentazione delle domande.....	5
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	6
C.3 Istruttoria.....	6
C3.a Fase 1: Verifica di ammissibilità delle domande	6
C3.b Fase 2:Stesura della graduatoria provvisoria	6
C3.c Fase 3: Animazione territoriale.....	7
C3.d Fase4: Approvazione della graduatoria definitiva e approvazione degli accordi di collaborazione	8
C4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione	8
C4.a Adempimenti post concessione	8
C4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione	8
C.4c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi	8
D. DISPOSIZIONI FINALI.....	8
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	8
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	9
D.3 Proroghe dei termini	9
D.4 Ispezioni e controlli	9
D.5 Responsabile del procedimento.....	9
D.6 Trattamento dati personali	9
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti	10

D.9 Diritto di accesso agli atti	10
D.10 Riepilogo date e termini temporali	11

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Obiettivo generale del presente bando, in attuazione della DGR n. 6462 del 10/04/2017 è la selezione e la realizzazione, attraverso il coinvolgimento e la partecipazione attiva del partenariato locale, pubblico e privato, la programmazione dal basso, la progettazione integrata territoriale, l'integrazione multisettoriale degli interventi e la messa in rete dei partenariati locali, di strategie di sviluppo locale atte a:

- migliorare l'implementazione delle politiche a favore delle aree montane e, in particolare, di quelle che si stanno spopolando;
- promuovere una maggiore qualità della progettazione locale;
- promuovere la partecipazione delle comunità locali ai processi di sviluppo, contribuendo a rafforzare il dialogo tra società civile e istituzioni locali.

A.2 Riferimenti normativi

- L.R. 15 ottobre 2007 n. 25 art.5bis;
- DGR n.6462 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Determinazioni in ordine al Fondo territoriale Regionale per lo sviluppo delle Valli Prealpine – Definizione dei criteri di cui all'art.5 bis, comma 5, della L.R. 15.10.2007 n.25, così come modificato dall'art.10 della L.R. 29.12.2016 n.34"

A.3 Soggetti beneficiari

I beneficiari sono partenariati di progetto, composti da rappresentanti pubblici degli interessi socio-economici locali, che devono presentare una proposta di strategia di sviluppo locale ed aventi le seguenti caratteristiche:

- ✓ POPOLAZIONE: fino a 15.000 abitanti al 31.12.2015;
- ✓ COMPONENTI PARTENARIATO: almeno 1 Comunità Montana e almeno 5 comuni facenti parte del territorio di una qualsiasi Comunità Montana, la proposta può essere sottoscritta anche da più Comunità Montane, purché della stessa provincia del soggetto proponente e almeno un progetto della strategia ricada sul territorio di sua competenza;
- ✓ CONTINUITA' TERRITORIALE: Il territorio di progetto, dato dalla sommatoria del territorio dei comuni partecipanti, deve essere continuo sotto il profilo geografico. La continuità geografica si ritiene, altresì, garantita qualora un comune con popolazione superiore a 10.000 abitanti sia geograficamente interposto tra più comuni sottoscrittori della medesima strategia;

Precisazioni rispetto alla sottoscrizione della Strategia:

- ✓ I comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti (alla data del 31.12.2015) non possono essere sottoscrittori della strategia;
- ✓ ciascuna Comunità Montana e ciascun Comune possono sottoscrivere una sola strategia.
- ✓ Sono esclusi i Comuni montani:
- ✓ della provincia di Sondrio (art.5 bis c.4);
- ✓ della provincia di Pavia in quanto provincia con territorio montano inferiore al 30% del territorio provinciale (art.5 bis c.3);
- ✓ della provincia di Brescia confinanti con la Provincia di Trento come individuati nell'allegato 1 alla delibera n.1 dell'11 febbraio 2015 del Fondo Comuni Confinanti (art.5 bis c.4).

A.4 Soggetto capofila

Fra i soggetti sottoscrittori deve essere individuato unanimemente un unico soggetto capofila della Strategia di sviluppo locale, col quale Regione Lombardia sottoscriverà l'Accordo di Collaborazione previsto nei criteri di cui alla DGR n.6462 del 10/04/2017, che agirà come gestore della strategia coordinando i soggetti attuatori di ciascun progetto.

A.5 Strategia di sviluppo locale

La strategia di sviluppo locale deve, a pena di esclusione dalla valutazione, contenere i seguenti elementi minimi:

- a) la definizione del territorio e della popolazione interessati dalla strategia;
- b) un'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresi i punti di forza e di debolezza, e un'analisi delle opportunità e delle minacce;
- c) una descrizione della strategia complessiva e dei suoi obiettivi;
- d) un piano d'azione che traduca gli obiettivi in progetti comprensivi di crono programma di attuazione e finanziario e di piano di finanziamento.

La strategia complessiva di sviluppo deve avere un orizzonte ampio e deve indicare le azioni ritenute necessarie per incidere sul territorio, in coerenza con gli obiettivi fissati dalla Legge istitutiva.

Le strategie saranno corredate da un piano di azione che traduce gli obiettivi strategici in una serie di progetti da realizzarsi sui territori individuati dalle stesse strategie. I progetti selezionati dovranno riguardare prevalentemente l'infrastrutturazione del territorio ed essere se possibile immediatamente cantierabili.

Il piano di azione di cui alla precedente lettera d) deve contenere un elenco di progetti in ordine di priorità. Le strategie saranno attuate attraverso un Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e i soggetti pubblici coinvolti, mediante l'individuazione di un soggetto capofila. Eventuali privati possono aderire all'Accordo, senza essere destinatari di vantaggi economici sia diretti che indiretti.

A6. Supporto di Regione Lombardia nella costruzione delle strategie

Ove i partenariati di progetto lo ritengano opportuno, Regione Lombardia si rende disponibile a supportare i processi di concertazione territoriale partecipando ad eventuali momenti di animazione territoriale sviluppati dalle Comunità montane, prima della presentazione della Strategia, al fine di consentire di orientare al meglio gli obiettivi di sviluppo e arrivare all'individuazione delle azioni che meglio consentano il loro raggiungimento.

A.7 Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili sono quelle di cui all'art. 5 bis della L.R. 25/2007 c.6.

La dotazione finanziaria regionale assegnata corrisponde a € 9.000.000, di cui € 3.000.000 per il 2017, € 3.000.000 per il 2018 e € 3.000.000 per il 2019.

La seguente tabella, mutuata dalla DGR n. 6462 del 10/04/2017, indica il numero massimo di strategie finanziabili e il totale di risorse destinato ai territori su base provinciale.

Nel caso di Comuni facenti parte di una provincia diversa da quella della prevalenza dei Comuni della Comunità Montana alla quale appartengono, questi vengono considerati come potenziali beneficiari del riparto provinciale a cui la prevalenza dei Comuni della Comunità Montana fa riferimento.

	Numero max strategie finanziabili	
<u>Bergamo</u>	<u>2</u>	€ 2.571.428,00
<u>Brescia</u>	<u>2</u>	€ 2.571.428,00
<u>Como</u>	<u>1</u>	€1.285.714,00
<u>Lecco</u>	<u>1</u>	€1.285.714,00
<u>Varese</u>	<u>1</u>	€1.285.714,00

Ogni strategia è finanziabile fino ad un importo di € 1.285.714,00.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Il finanziamento è su risorse regionali, di cui al capitolo 9.07.203.12727; il contributo regionale potrà cofinanziare ogni singolo progetto per una percentuale massima non superiore all'80%; il finanziamento è a fondo perduto.

B.2 Progetti finanziabili

Sono finanziabili esclusivamente progetti compresi nelle **strategie di sviluppo locale**, di cui al precedente punto A5, in linea con quanto previsto nel successivo punto B3 e aventi le seguenti caratteristiche:

- i beni immobili e gli interventi oggetto di finanziamento devono avere finalità/fruizione pubblica;
- il livello di progettazione deve essere almeno a “studio di fattibilità”, ai sensi del vigente Codice appalti;
- i lavori non devono essere già stati affidati alla data di presentazione della domanda;
- non è stata attivata alcuna procedura di finanziamento riguardante le opere oggetto della richiesta di cofinanziamento;
non aver già beneficiato di contributi regionali per il finanziamento dei progetti oggetto di finanziamento.

I progetti possono riguardare anche comuni non sottoscrittori della strategia, purché gli stessi siano coerenti con la strategia e condivisi dal Comune interessato.

Per ciascun progetto è individuato un ente pubblico attuatore e beneficiario finale della contribuzione pubblica e un responsabile del procedimento che si relazionerà con il capofila ai fini della attuazione e rendicontazione del progetto. La conclusione di tutti i progetti e la loro rendicontazione devono avvenire entro il 30/11/2019.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Il contributo regionale potrà cofinanziare ogni singolo progetto per una percentuale massima non superiore al 80%. Ciascuna strategia selezionata potrà essere finanziata fino ad un importo massimo di € 1.285.714,00. Saranno ammesse strategie con un importo massimo complessivo pari a € 4.000.000,00 comprensivi di eventuali progetti non finanziati con risorse regionali.

Sono ammissibili tutte le spese riferibili al quadro economico di ciascun intervento inserito nella strategia, sia esso di lavori o di acquisizione di servizi o forniture. Le spese tecniche sono finanziabili fino ad un massimo del 10 % dell'importo netto dei lavori/ servizi / forniture.

Sono rendicontabili spese di progettazione debitamente documentate, riferite ai progetti ammessi, eseguite dal 1 gennaio 2017.

I singoli progetti inseriti nella strategia dovranno prevedere, in coerenza con le nuove procedure di contabilità pubblica, una scansione dettagliata annuale dei cronoprogrammi.

In ogni strategia almeno il 30 %, in termini d'importo, dei progetti finanziati da Regione Lombardia dovrà prevedere l'indizione della gara d'appalto e l'esigibilità della spesa entro il 31/12/2017, il cronoprogramma finanziario dovrà prevedere entro il 30/11/2018 una spesa complessiva a valere sul contributo regionale pari al 66 % dello stesso e la conclusione di tutti gli interventi entro il 30/11/2019. Non saranno liquidabili spese rendicontate oltre tale data.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di ammissione alla valutazione della strategia (tramite la fedele compilazione di quanto previsto negli allegati A e B al presente decreto) deve essere trasmessa a Regione Lombardia da parte di una Comunità Montana.

La domanda di partecipazione (Allegato A) deve essere trasmessa tramite PEC¹ all'indirizzo:

¹ Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento “eIDAS” (*electronic IDentification Authentication and Signature* - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando potrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71"

presidenza@pec.regione.lombardia.it entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURL del presente bando.

Sempre entro il suddetto termine, dovranno essere consegnati debitamente redatti e compilati gli allegati B), C), C1) e C2), del presente decreto, al protocollo dell'Ufficio Territoriale Regionale competente in busta sigillata a pena dell'inammissibilità della domanda di partecipazione.

La proposta di strategia dovrà essere approvata dall'organo esecutivo della Comunità Montana e si dovranno allegare le delibere approvative dell'organo esecutivo di ogni ente sottoscrittore della strategia, contenenti apposita delega al soggetto individuato come capofila.

Nella domanda andranno indicati i contatti del capofila.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Procedura valutativa.

C.3 Istruttoria

L'istruttoria sarà affidata ad apposita commissione regionale nominata con Decreto del Segretario Generale e sarà articolata nelle seguenti 4 fasi:

la **verifica di ammissibilità** e la **stesura della graduatoria provvisoria** (fasi 1 e 2), che devono avvenire **entro 20 giorni dalla scadenza della presentazione delle domande**; le fasi di **animazione territoriale** e di approvazione della graduatoria definitiva (fasi 3 e 4) che si devono concludere **entro 40 giorni dalla conclusione della fase 2**.

C3.a Fase 1: Verifica di ammissibilità delle domande

La commissione verifica l'ammissibilità delle strategie alla valutazione attestando che non sussistano **clausole espresse di esclusione** della strategia quali:

- la presentazione oltre i termini previsti;
- la mancata presentazione da parte di una Comunità Montana;
- un totale della popolazione dell'area interessata superiore a 15.000 abitanti al 31.12.2015;
- la mancanza della sottoscrizione della strategia da parte di almeno 5 comuni facenti parte di una Comunità Montana. A tal fine non saranno considerati come sottoscrittori eventuali comuni per i quali non sia allegata alla strategia la deliberazione di approvazione dell'organo esecutivo;
- la presenza di comuni che non costituiscano un insieme continuo dal punto di vista geografico secondo le specifiche di cui al punto A.3;
- la presenza nel partenariato di comuni esclusi dalla partecipazione al bando o dalla sottoscrizione della strategia di cui al punto A3;
- l'assenza nella strategia delle caratteristiche e allegati previsti con particolare riferimento agli allegati A e B;
- la presenza di strategie il cui complessivo valore di progetti superi € 4.000.000,00 comprensivi del cofinanziamento.

C3.b Fase 2: Stesura della graduatoria provvisoria

Ad esito della verifica di ammissibilità, la Commissione di valutazione procede alla stesura di una graduatoria provvisoria su base provinciale attraverso una comparazione fra le strategie presentate (Fase 2).

I criteri utilizzati per la valutazione (e i relativi punteggi) sono i seguenti:

1. Numero dei soggetti aderenti alla strategia
La strategia che, in ciascuna provincia, presenta il **maggior numero di Comuni sottoscrittori** riceve 15 punti. Alle altre verranno detratti 0,5 punti per ogni comune di differenza. Nel caso di sottoscrizione di più Comunità montane, si aggiungeranno 3 punti per ogni ulteriore Comunità montana sottoscrittrice. Nel caso di Comuni che hanno concluso il percorso di fusione nel corso della presente legislatura, ogni Comune oggetto di fusione contribuisce al conteggio dei comuni sottoscrittori.
2. Indice di virtuosità

La commissione procede a calcolare la **media dell'indicatore sintetico di virtuosità 2016** (approvata con decreto regionale n. 13992 del 28.12.2016) dei comuni sottoscrittori della strategia. Verranno assegnati 2 punti alla strategia che su base provinciale presenterà il dato maggiore e proporzionalmente alle altre strategie secondo la seguente formula: punteggio assegnato alla strategia = (indicatore della strategia / indicatore della strategia provinciale col dato maggiore) X 2

3. Grado di cofinanziamento

Alle strategie la commissione assegnerà i seguenti punteggi, secondo la **percentuale media di cofinanziamento** che gli Enti sottoscrittori della strategia assicurano sui progetti inseriti nel piano di azione e oggetto del finanziamento regionale:

Dal 20,0% al 24,9% = 1 punto

Dal 25,0% al 29,9% = 3 punti

Dal 30,0% al 39,9% = 5 punti

Dal 40,0% al 49,9% = 7 punti

Oltre il 50,0% = 10 punti

In caso di parità di punteggio viene selezionata la strategia avente la percentuale di cofinanziamento maggiore.

A seguito della fase di valutazione la Commissione definisce una graduatoria provvisoria su base provinciale che individua le proposte di strategia ammissibili e finanziate e le proposte di strategia ammissibili ma non finanziate con le risorse disponibili.

La graduatoria provvisoria, approvata con decreto dal dirigente competente viene trasmessa alle Comunità montane proponenti e ai soggetti capofila della strategia, comunicando l'avvio della fase di animazione territoriale (Fase 3).

C3.c Fase 3: Animazione territoriale

L'animazione territoriale viene attivata da Regione Lombardia immediatamente sulle proposte ammissibili e finanziate secondo l'ordine di ogni graduatoria provinciale.

Al processo di animazione e confronto territoriale partecipa anche la Commissione di valutazione. In quella sede la Commissione procede, sulla base della documentazione di maggior dettaglio, nella disponibilità del partenariato di progetto già in sede di presentazione della domanda, che in questa fase ciascun proponente rende disponibile:

1) alla valutazione dell'**ammissibilità dei singoli progetti** verificando che questi rispettino le seguenti caratteristiche:

- i beni immobili e gli interventi oggetto di finanziamento devono avere finalità/fruizione pubblica;
- il livello di progettazione deve essere almeno a livello di fattibilità tecnico economica (ex progetto preliminare) ai sensi del d.lgs 50/2016;
- i lavori non devono essere già stati affidati alla data di presentazione della domanda;
- per il progetto non è stata attivata alcuna altra procedura di finanziamento regionale;
- il progetto non ha già beneficiato di altri contributi regionali.

2) alla **verifica della coerenza dei progetti** rispetto alla strategia;

3) al **riscontro dell'effettiva copertura finanziaria** rispetto a quanto dichiarato dal soggetto proponente. Ad esito delle valutazioni di cui ai punti precedenti in questa fase potrà altresì essere modificato l'ordine di priorità stabilito nel piano di azione presentato, senza modifiche nei punteggi assegnati.

Quanto sopra non rappresenta integrazione alla documentazione progettuale.

Qualora si presentassero condizioni che modificano i punteggi assegnati durante la Fase 2 ad una o più strategie, in relazione al numero dei soggetti aderenti alla strategia, all'indice di virtuosità o al grado di cofinanziamento, la Commissione modifica la graduatoria provvisoria ridefinendo le proposte di strategia ammissibili e finanziate, avviando altresì una nuova fase di animazione territoriale per le strategie nuovamente rientranti tra quelle finanziabili.

C3.d Fase4: Approvazione della graduatoria definitiva e approvazione degli accordi di collaborazione

Conseguentemente al processo di animazione territoriale, viene strutturato in modo definitivo ciascun piano d'azione ammesso e finanziato e approvata con decreto del responsabile del procedimento la graduatoria definitiva delle strategie.

Il decreto viene pubblicato sul BURL.

Il responsabile del procedimento provvede a comunicare a tutti i proponenti gli esiti del processo valutativo. Entro i 15 giorni successivi alla conclusione della fase 4 Regione Lombardia provvede con DGR all'approvazione degli accordi di collaborazione relativi alle strategie selezionate e alla conseguente sottoscrizione.

C4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

C4.a Adempimenti post concessione

Regione Lombardia stipula, con il soggetto capofila del partenariato di progetto, l'accordo di collaborazione di cui al punto precedente. Ciascun beneficiario è tenuto agli adempimenti previsti a suo carico a seguito dell'istruttoria come sarà previsto nell'accordo medesimo.

C4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Come riportato al punto B.3 e come verrà previsto nell'accordo di collaborazione, ogni strategia deve garantire che:

- 1) per almeno il 30 %, in termini d'importo, dei progetti finanziati da Regione Lombardia si proceda all'indizione della gara d'appalto entro il 31/12/2017,
- 2) entro il 30/11/2018 il partenariato di progetto produca una spesa complessiva del 66 % dell'importo a carico della contribuzione regionale,
- 3) entro il 30/11/2019 si verifichi la conclusione di tutti gli interventi.

Non saranno liquidabili spese rendicontate oltre tale data.

Regione Lombardia provvede a:

- erogare il 33 % dell'importo di cofinanziamento regionale complessivo a titolo di anticipazione;
- erogare nelle due annualità successive, entro 30 giorni dalla presentazione, l'importo richiesto sul cofinanziamento regionale da parte di ciascun capofila, sulla base di rendicontazioni con cadenza trimestrale secondo il seguente calendario: 28 febbraio, 31 maggio, 31 agosto, 30 novembre.

C.4c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

In sede di progettazione non sono consentite varianti che comportino:

- modifiche nella tipologia d'intervento,
- l'incremento nell'importo del finanziamento regionale,
- modifiche negli obiettivi di progetto e nei risultati attesi,

rispetto a quanto previsto nella fattibilità tecnico economica disponibile presso il soggetto attuatore in fase di presentazione della domanda.

Le varianti in corso d'opera sono quelle possibili da parte di ciascun soggetto attuatore sulla base dell'art.106 del D.Lgs 50/2016. Le varianti in corso d'opera ammesse dal Codice sono gestite direttamente dal RUP.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Il capofila e i singoli soggetti attuatori si impegnano a rispettare le prescrizioni contenute nel presente bando e nell'accordo di collaborazione, a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, la documentazione e le informazioni richieste, ad assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non

coperte dal cofinanziamento regionale.

Il soggetto attuatore è altresì tenuto a:

- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia,
- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia per garantire la sua visibilità istituzionale.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia deve essere motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione e deve essere immediatamente comunicata, attraverso il soggetto capofila, a Regione Lombardia.

Il contributo è oggetto di decadenza:

- 1) qualora non vengano rispettate le prescrizioni e i vincoli previsti nell'Accordo di Collaborazione,
- 2) in caso di mancato rispetto degli obblighi di cui al precedente punto D1.

È prevista la decadenza parziale del contributo regionale, per la quota parte di ciascun soggetto attuatore, in caso di rinuncia dello stesso all'attuazione del progetto.

Regione Lombardia può, ad esito delle attività di controllo di cui al successivo punto D.4, provvedere alla revoca totale o parziale del finanziamento su ciascun progetto inserito nella Strategia.

D.3 Proroghe dei termini

I termini previsti nel presente bando, riferiti alla liquidabilità di progetti pari ad almeno il 33 % del contributo regionale, entro il 30/10/2017 e alla conclusione e rendicontazione di tutti i progetti finanziati entro il 30/11/2019 non sono prorogabili.

D.4 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia predispone annualmente un programma di controlli sulla realizzazione delle Strategie di sviluppo, secondo le procedure in vigore, sottoponendo a controllo a campione almeno il 10% dei progetti in corso o già ultimati per ciascuna provincia, con riferimento al valore economico dei progetti, avvalendosi anche del personale addetto ai controlli degli UTR.

D.5 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il dirigente U.O Pianificazione Operativa, Controllo di Gestione e Coordinamento Sireg.

D.6 Trattamento dati personali

Responsabile del trattamento dati

Il Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti per quanto concerne il trattamento dei dati personali. Il trattamento di tali dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti secondo quanto previsto dall'art. 11. Ai sensi dell'art. 13 del decreto ed in relazione ai dati personali che verranno comunicati ai fini della partecipazione al presente bando in oggetto, si forniscono inoltre le informazioni che seguono.

Finalità del trattamento dati

I dati acquisiti in esecuzione del presente bando saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati. Tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal bando e nel rispetto dell'art. 13 del decreto.

Modalità del trattamento dati

I dati acquisiti saranno trattati con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e

la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Comunicazione dei dati

I dati potranno essere comunicati da Regione Lombardia per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di competenza ove previsto nell'ambito del presente bando

Titolare del trattamento dati

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n. 196/2003, titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

Responsabili del trattamento dei dati

Responsabile interno del Trattamento, per Regione Lombardia è:

- il Direttore Centrale pro-tempore della DC Programmazione, Finanza e Controllo di Gestione;

Diritti dell'interessato

I soggetti cui si riferiscono i dati personali possono esercitare i diritti previsti da artt. 7 e 8 del D.Lgs. n. 196/2003, tra i quali figura la possibilità di ottenere:

- la conferma dell'esistenza dei dati personali, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- l'indicazione della loro origine, delle finalità e delle modalità del loro trattamento;
- l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- l'attestazione che le operazioni di cui al precedente punto sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

È altresì possibile opporsi al trattamento dei dati personali in presenza di motivi legittimi o per giustificati motivi.

Le modalità per esercitare i citati diritti sono disciplinate dal decreto del Segretario Generale n. 10312 del 6/11/2014 *Determinazioni in merito al diritto di accesso ai dati personali e agli altri diritti di cui all'Art 7 e art. 8 del D.Lgs. 196/2003 detenuti dalla Giunta regionale. Approvazione di "Policy di gestione di accesso ai dati personali"*.

Le istanze andranno rivolte a Regione Lombardia, all'indirizzo PEC Presidenza@pec.regione.lombardia.it.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Bando verrà pubblicato sul BURL del 13 aprile 2017.

Per eventuali informazioni relative ai contenuti del bando è possibile contattare la Struttura Programmazione e Progetti integrati per lo sviluppo delle aree montane all'indirizzo stefano_maracci@regione.lombardia.it.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Informativa ai sensi della legge 241/1990

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare **domanda verbale o scritta** agli uffici competenti:

D.C.

PROGRAMMAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE;

U.O.

Programmazione e Coordinamento Sireg

<i>Indirizzo</i>	Piazza città di Lombardia 1
<i>Telefono</i>	02-67655381
<i>E-mail</i>	stefano_maracci@regione.lombardia.it , tiziana_de_servi@regione.lombardia.it

La semplice **visione e consultazione dei documenti è gratuita**, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.10 Riepilogo date e termini temporali

- Pubblicazione sul BURL 20/04/2017;
- trasmissione delle domande a cura della Comunità motana secondo le modalità previste al punto C.1 entro il 20/06/2017 ore 12,00;
- conclusione fasi 1-2 entro il 10/07/2017;
- conclusione fasi 3-4 entro il 21/08/2017

ALLEGATO A

Domanda di partecipazione al bando per il finanziamento di strategie di sviluppo locale "Valli Prealpine"

Spett.le REGIONE LOMBARDIA
U.O. Programmazione e Coordinamento Sireg
Piazza Città di Lombardia
20124 Milano
Pec: presidenza@pec.regione.lombardia.it

Il/la sottoscritto/a: nata/o a il
residente a Via
in qualità di Presidente della Comunità Montana
Sede legale:
Comune diCAP.....Provincia di
Via..... n.
Telefono..... Fax.
Indirizzo pec

Dichiarando di accettare quanto previsto nel Decreto n° xxxx

PRESENTA ai fini della valutazione regionale come prevista nel decreto soprarichiamato

la Strategia di sviluppo locale dell'Area [*denominazione della strategia*] predisposta ai sensi della DGR n. 6462 del 10/04/2017 e avente i contenuti di cui all'allegato C del Decreto n. xxx, proposta dalla Comunità Montana, (eventuale) dalla Comunità Montana..... e dai seguenti Comuni:

.....
.....

che, a pena di inammissibilità della presente domanda, entro la data ed ora di scadenza prevista nel Decreto è stata consegnata in busta chiusa e sigillata recante l'indicazione "Strategie di Sviluppo Locale per le Valli Prealpine" di cui al Decreto presso l'Ufficio Territoriale Regionale di _____, corredata dalla documentazione richiesta.

COMUNICA che i sopraelencati soggetti proponenti hanno unanimemente individuato come capofila

Il/la Sig: nata/o a il
residente a Via
in qualità di _____ del
Sede legale:
Comune diCAP.....Provincia di
Via..... n.
Telefono..... Fax.
Indirizzo pec

Indirizzo e mail che la Regione potrà utilizzare per le comunicazioni ufficiali relative alla strategia:.....

Luogo e data

Il legale rappresentante della Comunità Montana.....
(timbro e firma)

ALLEGATO B -

Dichiarazione del Capofila

Il/la sottoscritto/a: nata/o a il
residente a Via
in qualità di dell'Ente
Sede legale:
Comune diCAP.....Provincia di
Via..... n.
Telefono..... Fax.
Indirizzo mail che la Regione potrà utilizzare per le comunicazioni ufficiali relative al progetto:
..... @
Indirizzo pec
.....

In qualità di soggetto capofila e responsabile della Strategia

TRASMETTE

L'allegata Strategia di sviluppo locale dell'Area..... ai sensi della DGR n. 6462 del 10/04/2017 proposta dalla Comunità Montana, (eventuale) dalla Comunità Montana..... e dai seguenti Comuni:

.....
.....

ALLEGA

le delibere, dell'organo esecutivo di ogni singolo Ente sottoscrittore della Strategia, di approvazione della strategia di sviluppo locale contenente altresì la delega al sottoscritto quale soggetto capofila

A tal fine

DICHIARA

- di accettare quanto previsto nel Decreto xxx
- che presso ciascun soggetto attuatore è disponibile la documentazione progettuale corrispondente al livello di progettazione dichiarato nelle rispettive schede progettuali;
- di accettare, sia durante l'istruttoria, sia durante la realizzazione dell'intervento che successivamente, eventuali controlli regionali che potranno essere disposti ai fini della corretta attuazione degli interventi finanziati nell'ambito della strategia;
- di rendere tutte le dichiarazioni, di cui alla presente domanda compresi gli allegati, ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui si può andare incontro in caso di dichiarazione mendace e di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità;
- che in fase di attuazione saranno rispettate le normative in materia di appalti e la disciplina in materia di aiuti di stato;
- di rendersi disponibile alla sottoscrizione del previsto accordo di collaborazione.

Luogo e data

Il legale rappresentante del soggetto capofila
Sindaco del Comune dioppure Presidente Comunità Montana.....
(timbro e firma)

ALLEGATO C

CONTENUTI MINIMI STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DELL'AREA

1. Definizione e descrizione del territorio e della popolazione interessati dalla strategia (fino a 10.000 caratteri + eventuali cartografie+ eventuali tabelle con dati statistici);
2. analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa tabella o rappresentazione grafica punti di forza e di debolezza, opportunità e delle minacce (fino a 5000 caratteri + eventuali grafici e tabelle);
3. descrizione della strategia complessiva derivante dall'analisi, con orizzonte ampio e con individuazione degli obiettivi necessari per incidere sul territorio e dei risultati attesi in coerenza con la legge istitutiva (fino a 5000 caratteri + eventuali tabelle).
4. un piano d'azione che traduca gli obiettivi in progetti comprensivi di cronoprogramma di attuazione e finanziario e di piano di finanziamento (mediante la compilazione dell'Allegato C1), elencati in ordine di priorità;

Allegati:

- schede progetto (al cui il piano d'azione si riferisce, vedi Allegato C2);

ALLEGATO C2 – SCHEDE PROGETTO

Codice Progetto	
Titolo progetto	
Soggetto beneficiario/attuatore	
Tipologia del soggetto beneficiario	
Tipologia dell'operazione	
Livello attuale di progettazione	
Localizzazione dell'intervento	
Durata dell'intervento (dalla progettazione alla messa in servizio)	
Descrizione del progetto e definizione degli obiettivi	<i>In questa sezione si deve fornire una descrizione generale del progetto, evidenziando in modo sintetico gli obiettivi a cui si riferisce e le interazioni con gli altri interventi della Strategia. Nella descrizione deve essere posta particolare attenzione anche alla descrizione delle finalità (es. culturali, ecc.) e il contributo dell'intervento al perseguimento del risultato atteso.</i>

Cronoprogramma di attuazione e di spesa

In questa cella deve essere brevemente descritto il piano di lavoro suddiviso in attività.

Cronoprogramma Intervento

FASE	2017		2018				2019			
	III° trim	IV° trim	I° trim	II° Trim	III° trim	IV° trim	I° trim	II° Trim	III° trim	IV° trim
Preliminare										
Definitivo										
Esecuzione lavori										
Collaudo/ CRE										

Quadro economico	
Importo totale €	€ -
.....	€ -
.....	€ -
.....	€ -
.....	€ -

Per ciascun progetto dovranno essere agli atti del soggetto attuatore, al momento della presentazione della domanda, gli elaborati progettuali approvati relativi al livello di progettazione dichiarato con la presente scheda